



An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

TAGESORDNUNG NR. 1

zum Landesgesetzentwurf Nr. 29/24

Japankäfer: enorme Schäden für die Landwirtschaft verhindern!

Die Landwirtschaft ist ein zentraler Wirtschaftssektor unseres Landes und das zunehmende Auftreten invasiver Schädlingarten und Pflanzenkrankheiten bedroht die wirtschaftliche Grundlage tausender Familien. Nachdem Kirschessigfliege, Goldgelbe Vergilbung, oder Feuerbrand bereits zu erheblichen Schäden geführt haben und eine Eindämmung bzw. Bekämpfung erhebliche Ressourcen bindet, steht der nächste Schädling buchstäblich schon an den Landesgrenzen.

Der Japankäfer (*Popillia japonica*) ähnelt vom Aussehen her dem uns bekannten Maikäfer oder dem Gartenlaubkäfer. Dieser Schädling befällt viele verschiedene Pflanzen. Dazu gehören neben vielen Laubbäumen wie Ahorn, Linde und Ulme auch und insbesondere zahlreiche Kulturpflanzen. Besonders betroffen sind hier Apfel, Birne, Marille, Pflaume, Weinrebe, Rose, Brombeere, Himbeere, Erdbeere, Mais und Spargel. Die erwachsenen Käfer fressen Blätter, Blüten und Früchte und die im Boden lebenden Larven Pflanzenwurzeln. Dadurch werden große Schäden verursacht. Bei starkem Befall kann sogar die gesamte Grasnarbe absterben. Dies betrifft besonders bewässerte landwirtschaftliche Flächen, Sportplätze und Parks. Gemäß EU-Verordnung wird er als Quarantäneschädling eingestuft und gehört zu den 20 prioritären Schädlingen, für die jährliche Erhebungen durchgeführt werden müssen.

Der vom italienischen Landwirtschaftsminister im April 2024 unterzeichnete nationale Notstandsplan greift mehrere Studien zu den enormen wirtschaftlichen Schäden für die Landwirtschaft auf: „*Il danno*

ORDINE DEL GIORNO N. 1

al disegno di legge provinciale n. 29/24

Scarabeo giapponese: bisogna prevenire ingenti danni all'agricoltura

L'agricoltura, che costituisce la base economica di migliaia di famiglie e che rappresenta uno dei più importanti settori economici per la nostra Provincia, è ora minacciata dalla crescente diffusione di specie nocive invasive e di fitopatie. Dopo il moscerino dei piccoli frutti, la flavescenza dorata o il colpo di fuoco batterico, i quali hanno causato ingenti danni e il cui contenimento e controllo hanno richiesto considerevoli risorse, ora il nuovo parassita è già alle porte.

Per il suo aspetto, lo scarabeo giapponese (*Popillia japonica*) ricorda il maggiolino a noi ben noto oppure il maggiolino degli orti. Questo parassita infesta numerosi tipi di piante. Oltre alle latifoglie quali l'acero, il tiglio e l'olmo, colpisce soprattutto le colture, principalmente quelle di mele, pere, albicocche, susine, uva, rose, more, lamponi, fragole, mais e asparagi. I coleotteri adulti si nutrono di foglie, fiori e frutti, mentre le larve nel terreno di radici; in questo modo vengono provocati seri danni. Soprattutto nel caso di superfici agricole irrigate, campi sportivi e parchi, una grave infestazione può portare alla distruzione dell'intero manto erboso. Secondo il regolamento europeo lo scarabeo giapponese è catalogato come organismo nocivo da quarantena e inoltre fa parte dei 20 organismi nocivi prioritari per i quali devono essere condotte accurate indagini annuali.

Il piano nazionale d'emergenza, firmato lo scorso aprile dal ministro dell'agricoltura italiano, riprende numerosi studi sugli ingenti danni economici all'agricoltura: „*Il danno associato alle perdite col-*

associato alle perdite collegate a sei principali colture di interesse agrario, prese in considerazione in questo studio in base a quanto indicato in EPPO PM7/74 (1), potrebbe variare dai 30 milioni di euro ai 7,8 miliardi di euro per anno in Europa”.

In Südtirol ist der Japankäfer noch weitgehend unbekannt. In der Antwort vom 27. August auf die Landtagsanfrage 304-2024 der Grünen Fraktion heißt es: „*Stand Ende Juli 2024 ist in Südtirol noch kein amtlich bestätigtes Exemplar des Japankäfers gefunden worden*“. Auf eine umfassende Information und Sensibilisierung aller Haushalte und über das Fachpublikum hinaus ist wohl daher bisher verzichtet worden: „*In den letzten Jahren wurden vom Landespflanzen-schutzdienst verschiedene Fachvorträge (Tagungen, Vorlesungen an der Universität, Webinar für Landwirte, Ausbildung der Förster usw.) zu diesem Thema abgehalten. Bei amtlichen Kontrollen in Gärtnereien wird das Thema regelmäßig angesprochen und 2023 ist in einer Südtiroler Tageszeitung ein Artikel zum Thema erschienen. Weitere Informationen finden die Bürger auf der Webseite der Abteilung Landwirtschaft. Beim zuständigen Amt liegen zweisprachige Merkblätter in Papierform auf*“ (Antwort auf die Landtagsanfrage 304-2024). Eine breite Information der Bevölkerung ist vor allem deshalb wichtig, weil sich das Insekt der Infrastrukturen für Mobilität bedient, insbesondere der Autobahn.

Am 2. September melden Medien weitere Nachweise des Insekts entlang der Autobahn A22 im Trentino: „*una sorveglianza “rafforzata” sullo scarabeo giapponese (Popillia japonica) ha portato all’individuazione di nuove presenze lungo l’asse autostradale, all’altezza delle stazioni di Nogaredo Est e Paganella Est. Lo comunica il Servizio Fitosanitario provinciale, che compie i monitoraggi in stretta collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, evidenziando come non siano stati comunque identificati focolai di questo organismo nocivo, oggetto di lotta obbligatoria in base a specifiche normative comunitarie ... Indagini che sono proseguite anche nel 2024, con controlli sull’intero territorio provinciale, in particolare nei siti valutati a rischio sulla base del comportamento da “autostoppista” dell’insetto (viabilità principale, parcheggi, campeggi). Le attività a cura di Servizio Fitosanitario e Fem consistono in trappolaggi, ispezioni visive, campionamenti e analisi di laboratorio. Nel corso del mese di luglio 2024, cinque esemplari di scarabeo giapponese, tutti maschi, sono stati catturati nelle trappole dell’area Nogaredo Est; a questi si aggiungono altri due individui, un maschio e una femmina, rinvenuti in*

legate a sei principali colture di interesse agrario, prese in considerazione in questo studio in base a quanto indicato in EPPO PM7/74 (1), potrebbe variare dai 30 milioni di euro ai 7,8 miliardi di euro per anno in Europa”.

In provincia di Bolzano lo scarabeo giapponese è largamente sconosciuto. Nella risposta del 27 agosto all’interrogazione consiliare 304-2024 del Gruppo Verde viene affermato che: “*In provincia di Bolzano, fino a fine luglio 2024 non è stato rilevato alcun esemplare ufficialmente riconosciuto dello scarabeo giapponese*”. Per questo fino ad ora si è rinunciato a informare e sensibilizzare la popolazione, fatta eccezione per gli esperti e le esperte. “*Negli ultimi anni il Servizio Fitosanitario provinciale ha dedicato varie conferenze a questo tema (convegni, lezioni in università, seminari per agricoltori, formazione per guardie forestali etc.). Durante i controlli nei vivai viene regolarmente sollevata questa questione e nel 2023 in un quotidiano altoatesino è stato pubblicato un articolo al riguardo. La cittadinanza può trovare ulteriori informazioni sul sito della ripartizione agricoltura. Negli uffici competenti sono disponibili fogli informativi bilingui in formato cartaceo*” (risposta all’interrogazione consiliare 304-2024). Una campagna informativa per la popolazione è importante soprattutto perché la diffusione di questo insetto è favorita dalle infrastrutture per la mobilità, specialmente dall’autostrada.

Il 2 settembre i media hanno riportato di altri ritrovamenti lungo l’A22. “*una sorveglianza ‘rafforzata’ sullo scarabeo giapponese (Popillia japonica) ha portato all’individuazione di nuove presenze lungo l’asse autostradale, all’altezza delle stazioni di Nogaredo Est e Paganella Est. Lo comunica il Servizio Fitosanitario provinciale, che compie i monitoraggi in stretta collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, evidenziando come non siano stati comunque identificati focolai di questo organismo nocivo, oggetto di lotta obbligatoria in base a specifiche normative comunitarie ... Indagini che sono proseguite anche nel 2024, con controlli sull’intero territorio provinciale, in particolare nei siti valutati a rischio sulla base del comportamento da “autostoppista” dell’insetto (viabilità principale, parcheggi, campeggi). Le attività a cura di Servizio Fitosanitario e Fem consistono in trappolaggi, ispezioni visive, campionamenti e analisi di laboratorio. Nel corso del mese di luglio 2024, cinque esemplari di scarabeo giapponese, tutti maschi, sono stati catturati nelle trappole dell’area Nogaredo Est; a questi si aggiungono altri due individui, un maschio e*

trappole posizionate in corrispondenza della stazione di servizio Paganella Est, sempre lungo la A22”.

Der Japankäfer ist nicht nur südlich der Alpen verbreitet. Funde von erstmals lebenden Japankäfern hat den Landtag von Baden-Württemberg am 2. August zu einer Aussendung veranlasst. Auch hier wird die Rolle der Autobahnen bei der Ausbreitung betont: „Seit 2021 habe es jedes Jahr einzelne Funde gegeben, die Tiere seien mutmaßlich eingeschleppt worden etwa über Lastwagen ... Erfahrungen aus Ländern wie Italien zeigten demzufolge, dass sich der Japankäfer innerhalb der ersten Jahre auf natürliche Weise bis zu zehn Kilometer pro Jahr ausbreiten kann ... Der Käfer könnte als «blinder Passagier» auf Fahrzeugen oder mit Pflanzenteilen wie Blumensträußen eingeschleppt werden“. Das Bundesministerium für Ernährung und Landwirtschaft rief Ende Juli die Menschen über die Medien zur Mitarbeit bei den Bemühungen das Insekt in Schach zu halten auf: „Um eine Einschleppung zu verhindern, sollten Reisende Fahrzeuge und Gepäck vor der Rückreise aus stark befallenen Regionen (Norditalien, Südschweiz) gründlich kontrollieren. Zudem sollten keine Pflanzen, Schnittblumen, Gemüse oder Früchte mitgebracht werden“.

Die Südtiroler Landesregierung verhält sich noch zurückhaltend. Auf die Frage, ob diese beabsichtige Vorschriften oder Empfehlungen für Menschen zu erlassen, die aus Befallsgebieten zurückkehren, lautet die Antwort: „Nein, für solche Maßnahmen gibt es keine gesetzliche Grundlage“. Dabei ist eine breite Information und Sensibilisierung, z. B. direkt in den Autobahnraststätten, in den großen Bahnhöfen des Landes und am Flughafen, sowie in den sozialen Medien über die Kanäle der Landesverwaltung wesentliche Voraussetzung dafür, Südtirols Landwirtschaft so lange wie möglich und bestmöglich vor diesem Insekt zu schützen. Nicht von ungefähr heißt es auf der Website des Landes: „Die Tilgung des Schädling in einem Befallsgebiet ist schwierig und wird mit zunehmender Größe der betroffenen Fläche noch schwieriger. Ist eine Tilgung nicht mehr möglich, muss primär die weitere Ausbreitung verhindert werden“.

una femmina, rinvenuti in trappole posizionate in corrispondenza della stazione di servizio Paganella Est, sempre lungo la A22”.

Lo scarabeo giapponese non è diffuso solamente a sud delle Alpi. In un comunicato stampa del 2 agosto l'assemblea legislativa del Baden-Württemberg ha informato del ritrovamento del primo esemplare di scarabeo giapponese. Anche in questo caso è stato sottolineato il ruolo delle autostrade nella diffusione: “Dal 2021 ogni anno sono stati registrati nuovi ritrovamenti; si pensa che gli insetti siano stati trasportati dai mezzi pesanti ... Le esperienze di Paesi come l'Italia hanno mostrato che, nei primi anni, in natura lo scarabeo giapponese può diffondersi fino a 10 chilometri l'anno ... Questo parassita può intrufolarsi da “clandestino” sui mezzi di trasporto o su parti di piante come mazzi di fiori”. A fine luglio, attraverso i media, il ministero federale per l'alimentazione e l'agricoltura ha chiamato i cittadini a collaborare agli sforzi per mantenere la situazione sotto controllo. “Per evitare una diffusione bisognerebbe sottoporre a controlli accurati mezzi di trasporto e merci al rientro da zone fortemente infestate (Italia settentrionale, Svizzera meridionale). Inoltre, non bisognerebbe portare con sé piante, fiori recisi, ortaggi o frutta”.

La Giunta provinciale è ancora molto restia sulla questione. Quando le viene chiesto se intende adottare disposizioni o raccomandazioni per coloro che rientrano da zone infestate la risposta è: “No, non c'è alcuna base giuridica per tali misure”. Eppure, una campagna d'informazione e sensibilizzazione, per esempio direttamente nelle aree di servizio autostradali, nelle grandi stazioni o aeroporti del Paese, così come sui social media e sui canali dell'amministrazione provinciale, è un presupposto essenziale per proteggere l'agricoltura altoatesina al meglio e il più a lungo possibile da questo insetto. Non a caso sul sito della Provincia si legge: *L'eradicazione dell'insetto, una volta introdotto in un'area, è difficile e la difficoltà aumenta con l'espansione dell'area colpita. Quando questa risulta impossibile è necessario provvedere al contenimento per evitare un'ulteriore espansione.*

Lo scarabeo giapponese in Emilia-Romagna

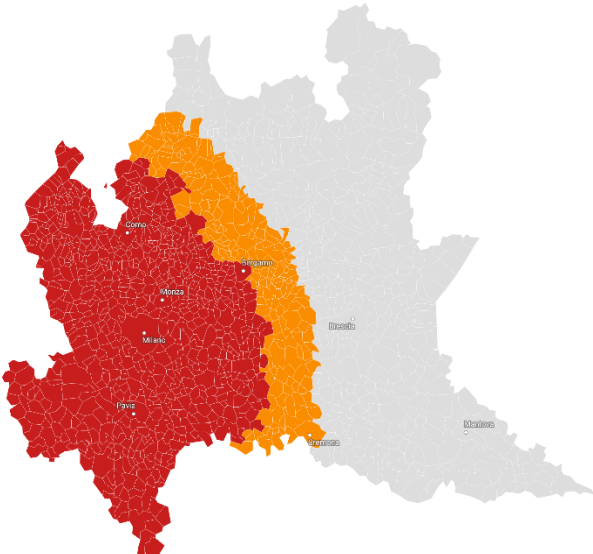
■ zona cascinetto ■ zona infestata



Map: 8 Post - Source: Regione Emilia Romagna - Created with Datawrapper

Lo scarabeo giapponese in Lombardia

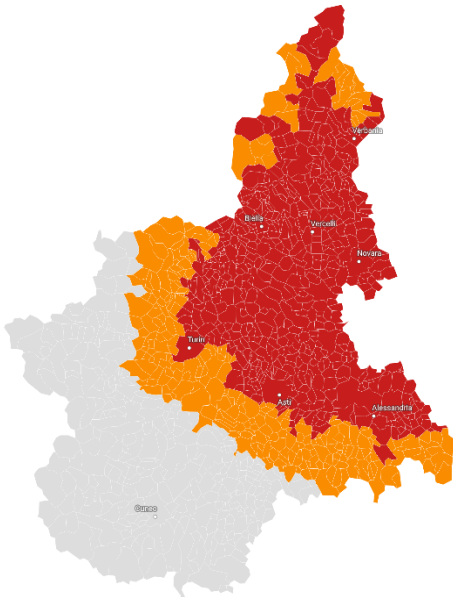
■ zona cascinetto ■ zona infestata



Map: 8 Post - Fonte: Regione Lombardia - Creato con Datawrapper

Lo scarabeo giapponese in Piemonte

■ zona cascinetto ■ zona infestata



Map: 8 Post - Source: Regione Piemonte - Created with Datawrapper

**Daher beauftragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung**

1. Einen Arbeitstisch mit Expert:innen aus Landwirtschaft, Wissenschaft, den zuständigen Ämtern und den Gemeinden einzurichten, der für Südtirol spezifische Maßnahmen ausarbeitet, mit denen Aufkommen und Verbreitung des Japankäfers begegnet werden soll.
2. In einer breit angelegten Kampagne die Menschen in Südtirol über die Existenz, die Gefahren und die Maßnahmen zur Vorbeugung des Japankäfers zu informieren, um einer Ausbreitung des Schädling und somit massive Schäden für unsere Umwelt und Landwirtschaft vorzubeugen.
3. Die notwendigen Mittel dafür im Haushalt vorzusehen.

gez. Landtagsabgeordnete
Madeleine Rohrer
Brigitte Foppa
Zeno Oberkofler

**Per questi motivi il Consiglio
della Provincia autonoma di Bolzano
incarica la Giunta provinciale**

1. d'istituire un tavolo di lavoro, composto da esperti ed esperte provenienti dall'agricoltura, dalla scienza, dagli uffici competenti e dai Comuni, che elabori misure specifiche per la provincia di Bolzano al fine di contrastare la comparsa e la diffusione dello scarabeo giapponese;
2. di informare la popolazione sull'esistenza e sui pericoli dello scarabeo giapponese nonché sulle relative misure preventive tramite un'ampia campagna, al fine di prevenire la diffusione del parassita e quindi ingenti danni all'ambiente e all'agricoltura;
3. di stanziare in bilancio i mezzi necessari.

f.to consiglieri provinciali
Madeleine Rohrer
Brigitte Foppa
Zeno Oberkofler